

L'iniziativa Il grande campione a Reggio per la partenza della «staffetta dell'acqua» ma quanti guai Mennea accolto da sorrisi, contestazioni e polemiche

LA STAFFETTA dell'Acqua è partita ieri da Piazza della Vittoria con un tefodoro d'eccezione: l'ex oro olimpico Pietro Mennea, che porterà attraverso 12 piazze italiane una borraccia, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del risparmio idrico e della gestione pubblica di questa fondamentale risorsa. In piazza era presente anche un banchetto informativo di Iren e la trasmissione radiofonica Caterpillar. "Ho voluto fare da testimonial a questa campagna - ha spiegato Mennea - perché l'acqua è un diritto di tutti, inalienabile: è una que-

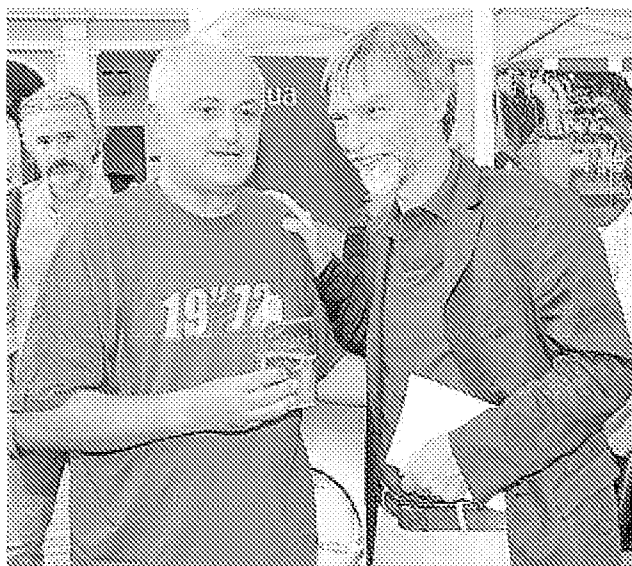
stione che va affrontata ora, non può essere rimandata. E poi la qualità dell'acqua italiana non si discute, è una delle migliori al mondo. E' un bene prezioso e come tale va trattato".

Ad attenderlo, oltre ai curiosi e agli appassionati sportivi, c'erano anche alcuni contestatori, appartenenti al comitato Acqua Bene Comune. Il loro portavoce, Cesare Schieppati, ha detto: "Non ce l'abbiamo con Mennea, anzi. Siamo qui soltanto per ricordare al sindaco Delrio l'esito del referendum, con il quale i cittadini hanno espresso la ferma volontà di tenere fuori i profitti dalla

gestione dell'acqua. Speriamo che la bolletta non corra come il grande Pietro". "L'amministrazione - ha risposto Delrio - si riunirà a breve per ricalcolare il margine di profitto di Iren sulla gestione della rete idrica. Ma penso che a Reggio non sarà un problema."

Piccola polemica sportiva da parte di Franco Mussini, ex atleta amatoriale: "Un campione come Pietro Mennea non capita tutti i giorni nella nostra città; mi spiace che il CONI e le personalità dell'atletica reggiana non abbiano organizzato un'accoglienza degna di lui."

Ivan Rocchi



L'INCONTRO Pietro Mennea con il sindaco Delrio